



Introduzione	Quadro giuridico	Ambiti di vita	Risoluzione extragiudiziale delle controversie	Informazioni per i consultori	Definizioni e bibliografia
--------------	------------------	----------------	--	-------------------------------	----------------------------

Guida giuridica per vittime di discriminazione razziale

Ambiti di vita

Tempo libero e luoghi pubblici

Affermazioni e violenza razziste in luoghi pubblici (<https://www.rechtsratgeber-rassismus.admin.ch/i196.html>)

Affermazioni e violenza razziste in luoghi pubblici

Esempio: *una persona distribuisce volantini antimusulmani in una piazza pubblica.*

Vi è lesione della personalità ai sensi del diritto civile quando una persona è fatta oggetto di discriminazione razziale con osservazioni orali o scritte, segni, gesti o vie di fatto (art.28 CC). A seconda delle circostanze possono configurarsi anche un delitto contro l'onore (art.177 CP) o una lesione personale (art.122 segg. CP) penalmente perseguibili.

Le osservazioni razziste o gli atti di violenza razzista in pubblico o in presenza di persone terze violano anche la norma penale contro il razzismo (art.261bis CP).

Simboli o gesti dalla connotazione razzista non chiamano di per sé in causa la norma penale contro il razzismo (nel 2010, il Consiglio federale ha volutamente rinunciato a creare una nuova norma penale contro i simboli razzisti).

Secondo la dottrina e la giurisprudenza, il fatto d'indossare una fascia nazista non basta a configurare la fattispecie di cui all'art.261bis CP, dato che quest'azione da sola non «propaga» ancora un'ideologia razzista. Nemmeno il saluto di Hitler è punibile se è utilizzato unicamente tra persone che condividono le stesse idee e, di conseguenza, non pubblicizza l'ideologia nazionalsocialista. L'elemento determinante per la punibilità è la «propagazione» di un'ideologia razzista.

È importante contestare sin dall'inizio una violazione delle pertinenti norme internazionali. Se il ricorso è respinto dal tribunale di ultima istanza svizzero (di regola il Tribunale federale), vi è così la possibilità di adire la Corte europea dei diritti dell'uomo (Corte EDU) o il Comitato delle Nazioni Unite per l'eliminazione della discriminazione razziale (CERD).

In caso di violenza è consigliabile contattare direttamente un servizio di aiuto alle vittime di reati.

Consultori specializzati.

Modi di procedere e vie legali